

Al via un dibattito specialistico sul problema del rischio infettivo

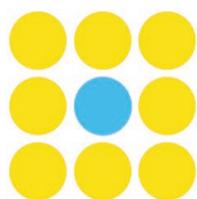
La pandemia da Covid-19 da cui stiamo uscendo ha posto i riflettori sul tema del rischio infettivo nelle strutture sanitarie e socio sanitarie, come ospedali, cliniche e residenze per anziani. Tutte le componenti della rete di intervento, dal medico prescrivente al medico curante e passando necessariamente al personale infermieristico, sono state messe a dura prova, rendendo così necessario l'apertura di un dibattito multidisciplinare in tema di infection control e stewardship antimicrobica. È proprio questo lo scopo del convegno organizzato da Anipio (Società Scientifica Nazionale degli Infermieri Specialisti del Rischio Infettivo) presso l'ospedale Niguarda di Milano venerdì 16 e sabato 17 settembre. Il titolo dell'appuntamento mette sul tavolo gli aspetti centrali della discussione: "Gli infermieri dopo il Covid. Cosa deve cambiare nella stewardship

Infection control e stewardship antimicrobica saranno i temi principali, e spazio alle buone pratiche

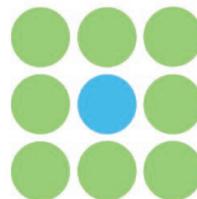
antimicrobica e nell'infection control". In primo piano dunque la problematica della resistenza agli antibiotici da parte dei microorganismi (come i batteri) che causano le infezioni.

I CONTENUTI

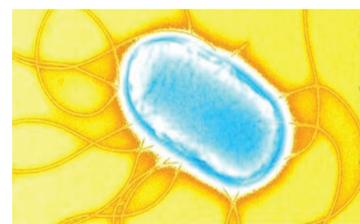
La presidente di Anipio Maria Mongardi definisce il convegno un'opportunità significativa per inquadrare il problema nel suo insieme. La due giorni sarà infatti dedicata al rischio di trasmissione dei



ANIPIO
SOCIETÀ SCIENTIFICA NAZIONALE
INFERMIERI SPECIALISTI
DEL RISCHIO INFETTIVO



ANIPIO
green



Anipio, l'Associazione Nazionale Infermieri Prevenzione Infezioni Ospedaliere, nasce nel 1991 a Bologna, dalla volontà di un gruppo di infermieri addetti al controllo delle infezioni (ICI) di mettere in rete energie, conoscenze ed esperienze per la lotta alle infezioni ospedaliere. Nel 2015, Anipio diventa Società Scientifica Nazionale degli Infermieri Specialisti del Rischio Infettivo. La missione della società scientifica è quella di organizzare e garantire un supporto professionale e qualificato a tutti coloro che si dedicano al rischio infettivo attraverso la promozione della sicurezza delle cure, il networking con altre realtà internazionali, la divulgazione di nuove conoscenze e l'accento posto sulla ricerca. A tal proposito, in conclusione del convegno al Niguarda, verranno premiate le tre migliori tesi di Master dell'Università degli Studi di Parma e dell'Università degli Studi di Tor Vergata-Roma. Verrà, inoltre, inaugurata una nuova direttrice in chiave green per le attività di informazione, formazione e ricerca nel campo Green riguardo al rischio infettivo di Anipio, alla quale sarà legato un nuovo della società.



microorganismi multiresistenti, alla stewardship antimicrobica e alle strategie di intervento organizzative e gestionali per il controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA). Approfondirà, inoltre, il tema dell'infection control, per sottolineare l'importanza del ruolo dell'infermiere di clinica e degli specialisti nel rischio infettivo, e disporrà di un laboratorio di simulazione di buone pratiche per la prevenzione delle ICA.

COMPETENZE MULTIDISCIPLINARI

La stewardship antimicrobica si riferisce agli interventi che mirano a promuovere

l'uso ottimale degli antibiotici, inclusi la scelta del farmaco, il suo dosaggio, la modalità e la durata della somministrazione. Un tema su cui Maria Mongardi e il convegno vogliono più che mai porre l'attenzione, con particolare riferimento all'infermiere che in autonomia opera come somministratore, dovendo interpretare la molecola nei confronti del paziente. Un'interpretazione che riguarda anche il cruciale rispetto degli orari di somministrazione. La comunità scientifica è infatti concorde nell'affermare che serva maggior appropriatezza nell'utilizzo di antibiotici. E ciò all'interno di un approccio multidisciplinare

che coinvolga medico prescrivente del farmaco, l'infermiere somministratore, l'infettivologo, e il medico clinico, ognuno nella propria sfera di competenze.

UNA SVOLTA GREEN

La Pandemia è stata maestra, ma ci sono altri contesti sanitari come ad esempio le sale operatorie, dove un percorso di cultura green porterebbe importanti miglioramenti sull'impatto ambientale in particolare per i rifiuti. Anipio ha tracciato un percorso di lavoro e in sede congressuale verrà inaugurato il logo green ANIPIO.

> IL PROGRAMMA

I rischi per il futuro e le esperienze

Il convegno nella prima parte inquadrerà il problema della multiresistenza, la dimensione del fenomeno e i rischi per il futuro. Presenti a tal fine alcuni dei più importanti infettivologi, che declineranno la discussione anche nell'ambito del PNCAR (Piano Nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza), per poi mettere la lente d'ingrandimento sull'esperienza di infection control in Lombardia con il professor Danilo Cereda, dirigente dell'Unità Prevenzione della regione. Seconda giornata dedicata invece alla stewardship, per capire il background di conoscenze e ruolo anche del farmacista. Saranno inoltre analizzati i modelli organizzativi dell'infection control nel Regno Unito.

> I DATI

Sempre più vittime negli ospedali

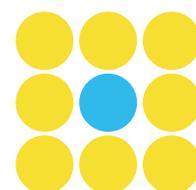
Come spiega Maria Mongardi, presidente di Anipio, nelle strutture sanitarie e socio sanitarie non solo il Covid ha rappresentato una sfida epocale. La società punta infatti il dito sulle infezioni correlate all'assistenza (ICA), che mietono sempre più vittime. Basti pensare che ogni anno in Italia le infezioni ospedaliere da antibiotico-resistenza sono responsabili di oltre 11mila decessi (prima causa di morte nelle terapie intensive), ed entro il 2050 il numero dei morti si attesterà sulle 450mila unità, con un costo per la comunità stimato attorno ai 12 miliardi di euro. Da qui la necessità di un numero maggiore di infermieri specialisti del rischio infettivo.



> LE COMPETENZE

Supportare e guidare il paziente

La necessità di competenze specifiche nella prevenzione del rischio infettivo è particolarmente importante quando si tratta di personale infermieristico. Sono questi infatti gli operatori che conoscono direttamente le esigenze di ciascun paziente, le quali indirizzano le modalità di somministrazione e le relative tempistiche per la terapia a domicilio al momento della dimissione da un ricovero ospedaliero. Altra grande responsabilità è poi quella del medico che con la lettera di somministrazione informa il paziente sul tipo di terapia antibiotica da portare avanti a domicilio. Da qui poi la necessità di educare al meglio il paziente, che non dovrà anticipare la conclusione del ciclo di antibiotici (rimanendo scoperto dal rischio infettivo) o prolungandolo (favorendo la multiresistenza).



ANIPIO
SOCIETÀ SCIENTIFICA NAZIONALE
INFERMIERI SPECIALISTI
DEL RISCHIO INFETTIVO

← EMERGENCY

GLI INFERMIERI DOPO IL COVID

Cosa deve cambiare nella stewardship antimicrobica e nell'infection control

MILANO
16 e 17 settembre 2022

ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda
Piazza Ospedale Maggiore, 3 - 20162 Milano



ISCRIZIONI

Modalità x iscrizione online su www.anipio.it.

Il link per le iscrizioni <https://webplatform.planning.it/anipio2022/register>